



TANTA SOLIDARIETÀ E CULTURA DELLA PACE
AL 3° WORLD FORUM “Generazioni nel cuore della pace: Dal Ticino per il Mondo”;
svoltosi dal 19 al 21 ottobre 2013 a Lugano

di Margherita Maffeis



Si è concluso con grande soddisfazione e oltre 1'000 visitatori il 3° World Forum *sui diritti alla pace, al cibo e all'acqua*. Le tre giornate sono state ricche di eventi ed azioni per la pace: due tavole rotonde con la straordinaria partecipazione di ospiti illustri, tra cui *Don Mazzi* della Fondazione Exodus, il noto professore di filosofia *Franco Zambelloni*, *Cécile Mukarubuga* di Peace Women Across the Globe, rappresentanti delle autorità politiche della Città di Lugano e del Cantone, e tanti altri ospiti internazionali; la Cena dell'Amicizia con le ricette di Maestro Martino; la pedalata per la pace, il concerto-spettacolo di solidarietà “Regala un sorriso” e lunedì, 21 ottobre, oltre 400 persone tra studenti, professori, espositori e visitatori hanno partecipato ai vari workshop sui temi del

Forum, realizzati grazie alla collaborazione di rinomati musei e delle associazioni e fondazioni presenti. Filo conduttore di questa importante ricorrenza annuale è stato l'intento di avvicinare alla cultura della pace e della solidarietà tutte le generazioni attraverso momenti ed attività creati su misura per loro ponendo al centro il progetto concreto sul "Cibo e la Povertà". E' stata infatti realizzata, in collaborazione con il Prof. Edoardo Malagigi, dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, e dei suoi volontari, un'installazione artistica con 1500 pacchi di riso che lunedì , 21 ottobre, in occasione della giornata dedicata alle scuole, sono stati donati tramite le "mani delle future generazioni" ai più poveri del Ticino e dell'Africa, rispettivamente alle Associazioni "Il Tavolino Magico" e "Pro Senegal". I poveri e i bisognosi non possono più aspettare. E' qui nella società del benessere che bisogna prendere coscienza e affrontare i problemi legati alla non violenza e alla giustizia sociale. Che si abbia quindi successo o non si abbia successo nelle iniziative, è fondamentale che tutti noi ci impegniamo costantemente a favore di un cambiamento dove regnano nuovi modelli di sviluppo basati su valori in cui l'attenzione verso il prossimo e la solidarietà prevalgono soprattutto nei confronti dell'aspetto economico. La giornata di chiusura con le scuole è stata per me la più gratificante dal punto di vista "speranza per un mondo migliore". Guardando infatti negli occhi innocenti dei nostri ragazzi, dove non vi sono ancora pregiudizi verso le diversità, le altre culture e religioni, e parlando con tutti loro in vari momenti della giornata e in occasione dei workshop, mi sono resa conto che "la pace si può fare" e che con "la nostra giornata" siamo riusciti a toccare i loro cuori. Vivere la cultura della pace in famiglia, a scuola e nella società è un valore importante che tramite l'educazione possiamo trasmettere tutti i giorni. E' dai piccoli gruppi che bisogna iniziare per andare verso il mondo. Dobbiamo quindi soprattutto impegnarci a favore di un cambiamento culturale che si realizzerà attraverso le nuove generazioni, perché la pace non è un'utopia, ma è un dovere morale di tutti noi. Subito dopo il World Forum ci siamo messi al lavoro per continuare a seminare questi valori fondamentali tra tutte le generazioni come pure per organizzare le future attività e la prossima edizione 2014. Tutti sono invitati ad entrare in rete e a partecipare con noi, perché solo "INSIEME" possiamo crescere e costruire un mondo più umano e senza violenza.

Per maggiori informazioni vi invito a visitare il nostro sito www.generazioninelcuoredellapace.ch, dove troverete tante informazioni sulla nostra associazione Culture Ticino Network; varie immagini ed interviste del World Forum, come pure vari video delle tavole rotonde.

Margherita Maffeis, fondatrice e presidente
Associazione Culture Ticino Network - Lugano